

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00060496

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione calice

OGTV - Identificazione insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia TR

PVCC - Comune Orvieto

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1877

DTSF - A 1877

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega italiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica oro

MTC - Materia e tecnica smalto

MIS - MISURE

MISA - Altezza 26.5

MISL - Larghezza 17

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il piede poligono è decorato con quattro rombi contenenti una pietra celeste incastonata la centro e motivi decorativi a filigrana; ad essi si alternano tre ovali ovali smaltati, nei quali sono raffigurati: la Madonna, S. Giuseppe e Cristo benedicente. Il fusto è decorato con un nodo esagonale semplice e un altro circolare con sei cerchi smaltati, ognuno dei quali contenente una lettera della parola " IESUS" ed una croce. La coppa ha nella parte inferiore tre medaglioni smaltati con la rappresentazione di tre figure femminili, simboleggianti le virtù teologali: una ha una croce e un libro (la Fede), un'altra un'ancora (la Speranza) e la terza un bambino nudo (la Carità). A questi medaglioni si alternano dei fiori lavorati a filigrana con una pietra celeste al centro.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRL - Lingua francese

ISRS - Tecnica di scrittura a incisione

ISRT - Tipo di caratteri lettere capitali

ISRP - Posizione sul retro della base del calice

"OFFERT PAR LA FEDERATION DES CERCLES

ISRI - Trascrizione	CATHOLIQUES DE BELGIQUE 21 MAI 1877"
NSC - Notizie storico-critiche	Vaso sacro usato nella messa per la consacrazione del vino, il calice fu impiegato sin dai primi tempi del Cristianesimo; poichè i primi luoghi di culto furono ambienti comuni in abitazioni private, la sua origine fu certamente legata alla suppellettile domestica. Il "Liber Pontificalis" ne cita innumerevoli esempi sotto la duplice terminologia di "calices" e " schipi"; in relazione alle diverse funzioni (consacrazione del vino, distribuzione dell'Eucarestia oppure semplicemente oggetto votivo) esistevano varie tipologie del calice che poteva essere in oro e argento, talvolta lavorato a sbalzo e cesllo con figurazioni in rilievo e spesso decorato con perle e gemme. Dopo il Mille, con la semplificazione del rito e il disuso della somministrazione del vino ai fedeli, la forma del calice divenne essenziale e di dimensioni minori. Verso la fine del Duecento raggiunge la struttura definitiva, caratterizzata da fusto, coppa e base, che si è mantenuta nei secoli successivi. Con il calice forma un completo liturgicamente inscindibile la patena, un piccolo piatto metallico di forma circolare, usato per posarvi l'ostia prima e dopo la consacrazione. La sua origine, come per il calice, è legata al vasellame domestico e il suo utilizzo nel servizio liturgico risale ai primi tempi del Cristianesimo. Esistevano due tipi di patene: quella ad uso del celebrante, di forma circolare con sfondo concavo talvolta lobato, e le patene ministeriali, più grandi, simili ad un bacile, anche con manici per facilitarne il trasporto. Nel X-XI secolo al posto dei pani furono adottate le ostie sottili e rotonde, per cui decadde l'uso delle patene di grandi dimensioni e rimase per il celebrante la patena rotonda con la concavità centrale corrispondente a quella del calice su cui va posata.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBSAE PG N17299

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bertaux E.

BIBD - Anno di edizione

1896

BIBH - Sigla per citazione

00002874

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bertaux E.

BIBD - Anno di edizione

1896

BIBH - Sigla per citazione

00002875

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Grisar H.

BIBD - Anno di edizione	1897
BIBH - Sigla per citazione	00002876
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bartella C.M.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	00002877
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bartella C.M.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00002878
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Montevecchi B.-Vasco Rocca S.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001833
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Enciclopedia Universale dell'Arte
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00002879
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Mastrigli M.
FUR - Funzionario responsabile	Tiberi R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Galassi C.
AN - ANNOTAZIONI	